

Relazione sull'attività di ricerca svolta nel secondo semestre dell'a.a. 2012-2013

La sottoscritta Elisa Chiara PORTALE, nata a Sant'Agata Militello (ME) il 19/09/1966, in servizio quale professore associato confermato (settore Archeologia classica, L-Ant/07) presso il Dipartimento di Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata posta in congedo per motivi di studio e di ricerca ai sensi dell'art. 7, 1° comma del DPR 11/07/1980 n. 382, con DR n. 3513 dell'11/09/2012, per il II semestre dell'anno accademico 2012-13, a partire da marzo 2013.

Durante il suddetto periodo la sottoscritta ha svolto un periodo di *STA-mobility* (28 aprile- 4 maggio) nell'ambito del programma Erasmus presso l'Università George-August di Gottinga (Germania), concordato da tempo con il partner tedesco, e funzionale comunque alla ricerca per la possibilità che ha offerto di usufruire dell'eccellente biblioteca dell'Istituto di Archeologia di Gottinga, e di avere un proficuo scambio di opinioni con colleghi specialisti per i temi della coroplastica magno greca e siceliota.

Inoltre ha partecipato a commissioni finali di dottorato di ricerca in Archeologia presso l'Università degli studi di Macerata (12/03) e presso l'Università degli studi di Messina (22/04), e ha tenuto seminari relativi alle proprie attività di ricerca in corso per i dottorandi per il Dottorato in Scienze archeologiche e storiche con sede amministrativa presso quest'ultima Università (del cui collegio fa parte), nonché per la Summer School internazionale "Figurine di argilla" organizzata dall'IBAM-CNR (sede di Catania), relativa ad uno degli ambiti principali di ricerca trattati.

Ha partecipato altresì con relazioni a Convegni internazionali svoltisi presso l'Università di Kiel (4-6 aprile) e presso la sede di Villa Genuardi dell'Università degli studi di Palermo (14-16 maggio), nonché ad un workshop organizzato dall'INSTAP Study Center for East Crete (13-14 settembre). Infine, ha condotto, con la prof. M. de Cesare e col supporto di un tutor didattico, uno scavo-studio per gli allievi dei corsi di Beni Culturali e Archeologia nell'area sacra a Sud dell'*Olympieion* di Agrigento, in convenzione con il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi (giugno-luglio).

Oltre ai suddetti momenti di studio all'estero, ricerca sul campo e divulgazione scientifica, le attività relative al progetto presentato per il periodo di congedo hanno comportato un breve soggiorno in Grecia (settembre) per ultimare l'acquisizione dei dati sul terreno relativi alla fase ellenistica del sito di Festòs, uno dei due temi per i quali si era richiesto l'esonero dalla didattica frontale, ed una più impegnativa attività di ricerca presso i principali Musei siciliani (Museo "Paolo Orsi" di Siracusa, Museo "Piero Griffo" di Agrigento, Museo Archeologico "Antonino Salinas" di Palermo, nel cui progetto di globale riallestimento la sottoscritta è stata coinvolta come membro del Comitato Scientifico) in relazione all'altro tema su cui si è incentrata l'attenzione. L'ampiezza dei

dati raccolti sulla classe dei busti fittili sicelioti, e soprattutto la possibilità di individuare nuovi dati di contesto utili ad una lettura su basi completamente differenti rispetto all'approccio tipologico-classificatorio preminente in bibliografia, hanno in effetti suggerito di dirottare le maggiori energie su questa seconda tematica, pur senza tralasciare l'altra.

Il lavoro sul sito di Festòs è stato infatti portato avanti con il censimento delle evidenze relative al sito di Haghios Georgios in Falandra, sinora pressoché inedito e di inquadramento alquanto problematico, rivelatesi necessario complemento della documentazione raccolta riguardo allo scavo maggiore di Chalara, su cui si era sinora incentrata l'indagine della sottoscritta, e dell'altro importante lembo di abitato messo in luce sulla collina del Palazzo minoico. Grazie alla ricognizione autoptica dei resti e ad una riflessione complessiva sulla città classico-ellenistica si può infatti proporre una lettura più circostanziata dell'evoluzione del sito in età storica e tentare di decrittare il record archeologico in riferimento alle pratiche sociali e culturali distintive dell'ambiente cretese, oggetto di vivace interesse da parte di storici e archeologi, ma rimaste difficili da enucleare senza un esame di ampia scala sull'insediamento, la cultura materiale e abitativa, gli oggetti in associazione significativa (ciò che appunto si può fare nel caso di Festòs).

A questo punto la fase di raccolta dei dati è pressoché esaurita, in vista dell'edizione finale dei contesti di Chalara esaminati e di uno studio più mirato sul sito di Haghios Georgios e la questione degli edifici per i pasti comuni tipici del mondo cretese, in preparazione per la prossima primavera.

Il lavoro più intenso è stato tuttavia dedicato, come premesso, alla classe dei busti fittili femminili cd. di Demetra/Kore, per la quale si è acquisita nuova importante documentazione da contesti di scavo e lotti collezionistici diversi e si è approfondito lo studio in relazione a diversi aspetti: i problemi dell'uso e del significato nel rituale, della convergenza con l'iconografia funeraria medio-ellenistica, del possibile rapporto con forme di cultualità "misteriche", della diversificazione di più filoni produttivi nelle varie realtà poleico-culturali della Sicilia, della relazione con classi affini in altri contesti culturali (da quelli magno-greci al continente greco all'Asia minore), dell'inserimento della ritualità incentrata su questa peculiare tipologia di oggetti all'interno degli abitati e in forme di culto domestico, familiare, sovra-familiare e di solidarietà varie all'interno della città. Su questo fronte, lo studio delle cultualità domestiche e di quartiere ha aperto prospettive di grande interesse per la possibilità di una lettura "fisica" della strutturazione e del funzionamento delle *poleis* siceliote, che trascendono il campo specifico della classe di manufatti esaminata.

L'accrescimento della base documentaria e l'apertura di numerosi filoni d'indagine paralleli ha richiesto l'ampliamento della ricerca bibliografica in diversi ambiti (storia delle religioni, iconografia, urbanistica e organizzazione civica, storia dell'arte, pratiche dell'artigianato seriale e non, ricerca contestuale sistematica), oltre alla conduzione di ricerche d'archivio necessarie per la

ricontestualizzazione di reperti da vecchi scavi o acquisti, rivelatesi spesso assai fruttuose. Si sta quindi procedendo alla rielaborazione della gran massa di dati e spunti raccolti per la stesura finale del lavoro monografico “Il busto e la *nymphe*: contesti, iconografia e significato dei busti fittili di tipo siceliota”, che richiederà ancora qualche tempo, proprio per la mole ingente degli elementi ormai a disposizione.

Contributi scientifici del periodo:

Pubblicati:

1) “La cultura artistica sotto Ierone II”, in “Archimede: Arte e scienza dell’invenzione”, Catalogo della mostra (Roma, Musei Capitolini, 31/05/2013 - 12/01/2014), a cura di G. Di Pasquale e C. Parisi Presicce, Roma- Firenze- Milano 2013 (Giunti Arte Mostre Musei, ISBN 978-88-09-78462-8), pp. 54-59;

2) “*Augustae*, Matrons, Goddesses: Imperial Women in the Sacred Space”, in M. Galli (a cura di), “Roman Power and Greek Sanctuaries. Forms of Interaction and Communication” (Tripodes 14- Archeologia Antropologia Storia, Quaderni della Scuola Archeologica Italiana di Atene), Athens 2013 (ISSN 1791-1850; ISBN 978-960-9559-02-7), pp. 205-243;

In corso di stampa:

3) “Decorazione, illustrazione o metafora? Su un gruppo di terrecotte architettoniche dal sito di S. Biagio ad Agrigento”, in “*Sicilia antiqua*” IX, 2012 (2013) (“Miscellanea di studi in onore di Graziella Fiorentini”, a cura di E. De Miro *et Alii*), pp. 335-358;

4) “The sunset of Gortyn: amphorae in 7th –8th centuries AD”, in N. Poulou-Papadimitriou (a cura di), “LRCW4. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry: The Mediterranean: A market without frontiers”, Thessaloniki, 7-10 april 2011, in c.d.s.;

5) “L’immagine di Agatocle e l’arte dell’età di Agatocle”, in Atti del Convegno di Studi “Agatocle, re di Sicilia, nel 2300° anniversario della morte” (Siracusa, 14-15 ottobre 2011), “Archivio Storico Siracusano” s. IV n. III, XLVI (2011), pp. 269-321, in c.d.s.;

6) “Un confronto: la Sicilia nel III secolo”, in “Atti del 52° Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 27-30 settembre 2012)”, in c.d.s.;

7) “Cultura figurativa, religione e società nel territorio ennese: il caso di Morgantina”, in C. Bonanno- F. Valbruzzi (a cura di), “Mito e archeologia degli Erei: museo diffuso ennese: itinerari archeologici”, (Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e dell’identità siciliana, Dipartimento dei beni culturali e dell’identità siciliana- ISBN 978-88-6164-202-7), in c.d.s.;

8) “Iconografia votiva e *performances* rituali: qualche esempio dalla Sicilia greca”, in F. Caruso- L. Grasso (a cura di), *Sikelika Hiera*. Approcci multidisciplinari allo studio del sacro nella Sicilia greca. Atti del Convegno (Catania, 11-12 giugno 2010), in c.d.s.

9) “Musica e danza nell’iconografia funeraria centuripina”, in A. Bellia (a cura di), “Musica, culti e riti dei Greci d’Occidente”, Atti del VI Meeting Annuale di MOISA International Society for the Study of Greek and Roman Music and its Cultural Heritage (Agrigento, 14-16 Maggio 2013), Pisa- Roma 2013 (Studia Erudita, 19), in c.d.s.;

10) “Himera: pratiche culturali nell’abitato”, in A. Haug. D. Steuernagel (a cura di), “Hellenistische Häuser und ihre Funktionen (Kolloquium Kiel 2013), in c.d.s.;

11) “Agrigento. Nuove indagini nell’area a Sud del Tempio di Zeus” (con M. de Cesare, L. Danile), in “Mare Internum” 5 (2013), in c.d.s.

In fede

Palermo

prof. Elisa Chiara Portale